



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

|                           |                        |
|---------------------------|------------------------|
| <b>DOMANDA NUMERO</b>     | <b>201997900571868</b> |
| <b>Data Deposito</b>      | <b>30/01/1997</b>      |
| <b>Data Pubblicazione</b> | <b>30/07/1998</b>      |

Titolo

SCOPA DI SAGGINA ATTREZZATA CON PORTAMANICO COSTITUITO DA UNO SPEZZONE  
TUBOLARE PROVVISIO O MENO DI PINZA CON GHIERA DI SERRAGGIO A VITE.

del brevetto di INVENZIONE INDUSTRIALE dal titolo:

"Scopa di saggina attrezzata con portamanico costituito da uno spezzone tubolare provvisto o meno di pinza con ghiera di serraggio a vite"

a nome ditta ZIF S.n.c.

residente in MARSANGO di CAMPO S. MARTINO (PD)

- Via Leonardo da Vinci n. 74.

---

TESTO DELLA DESCRIZIONE

Sono tuttora prodotte scope realizzate con saggina provviste di manico di legno. Scopa e manico costituiscono un attrezzo per le pulizie la cui durata è determinata dal consumo o dal deterioramento di una delle due parti..

Costituisce un elemento negativo di detto attrezzo il fatto che una volta consumata la scopa anche il manico è da buttare; ed ancora se per malaugurata sorte il manico si rompe e la scopa è ancora nuova si deve buttare il tutto.

Altro aspetto negativo delle scope di saggina in commercio è dato dall'ingombro come lunghezza. Il problema sussiste per il fabbricante che deve provvedere all'imballo ed al trasporto per la

Ing. ERASMO GIACON

Via Carlo Dolci, 17 - Tel.

Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164

35010 PADOVA



distribuzione, sussiste per l'acquirente finale che deve trasportare la scopa dai centri di vendita alla propria abitazione.

Il trovato del presente brevetto risolve tutti gli inconvenienti sopra considerati rivoluzionando un sistema tuttora consolidato ottenendo un prodotto che nella sua globalità costa meno, è più comodo ed è più efficiente.

Attualmente le scope di saggina vengono fabbricate legando progressivamente mazzetti di saggina ad un tratto della estremità inferiore del manico di legno così da formare il "corpo", completando la consistenza con una coppia di bendaggi sull'esterno della parte superiore della struttura di saggina ottenuta.

Il filo di legatura in genere di ferro è continuo e viene fissato in partenza ad un chiodo piantato sulla estremità inferiore del manico e risale ad elica per uscire, una volta completato il corpo, all'esterno per effettuare una coppia di bendaggi ed alla fine viene fissato (attorcigliato) ad un secondo chiodo piantato sul manico ad una opportuna distanza dal primo chiodo.

Per dare alla scopa una forma allargata ed appiattita che la irrobustisce, si effettuano una serie di cuciture trasversali, tra loro intervallate, con un filo non metallico.

Per la realizzazione delle scope di saggina attrezzate con il portamanico secondo il presente brevetto, al posto della parte terminale del classico manico di legno si utilizza uno spezzone tubolare (in genere di materiale resinoso) e si opera nella stessa

Ing. ERASMO GIACON

via Carlo Doldi, 17 - Tel.  
Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164  
35010 PADOVA



maniera in cui si opera col manico di legno. Viene fissato nella parte inferiore dello spezzone il capo del filo di ferro, e si risale ad elica trattenendo progressivamente mazzetti di saggina.

Realizzato il "corpo" della scopa, il filo viene portato all'esterno per fargli compiere una coppia di bendaggi nella parte superiore della struttura di saggina ottenuta, e quindi viene fissato per attorcigliamento ad un chiodo piantato in una opportuna prominenza realizzata sullo spezzone tubolare.

Una volta realizzate le cuciture trasversali per dare alla scopa la configurazione allargata appiattita, che le conferiscono pure una certa robustezza, la sequenza delle operazioni di fabbricazione della scopa è completata.

Si è così ottenuta una scopa di saggina senza il classico manico di legno ed attrezzata invece con uno spezzone tubolare che costituisce la sede per l'inserimento di un generico manico. Lo spezzone tubolare che è servito per la fabbricazione della scopa può essere configurato, nella parte che emerge superiormente dalla struttura di saggina, a pinza provvista di ghiera di serraggio a vite.

Quanto sopra esposto risulta chiarito dall'esame delle allegate tavole dei Disegni.

La fig. 1 rappresenta una scopa di saggina di tipo non allargato con il manico in legno che fa parte integrante della struttura.

Ing. ERASMO GIACON

via Carlo Doldi, 17 - Tel. 703164  
Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164  
35010 PADOVA



La fig. 2 rappresenta una seconda versione di scopa di saggina, di tipo allargato con manico di legno che fa parte integrante della struttura.

Si è contraddistinto con 1 la scopa di saggina, con 2 il manico di legno la cui estremità inferiore si trova all'interno della parte superiore della struttura della scopa e che è servito alla fabbricazione della scopa stessa legandovi attorno con filo di ferro gli elementi di saggina. Il filo di ferro fissato ad un chiodo (non visibile in figura) piantato in prossimità della parte terminale dell'estremità inferiore del manico trattiene gli elementi di saggina (a ridosso del manico), risalendo ad elica ed esce quindi all'esterno per realizzare i due bendaggi (tra loro separati) contraddistinti con 5 e 6, ancorandosi alla fine al chiodo contraddistinto con 7, piantato ad opportuna distanza dal chiodo inferiore.

Si è contraddistinto con 3 la struttura delimitata dai due bendaggi 5 e 6, e con 4 le cuciture che rendono allargata ed appiattita la parte attiva della scopa conferendole una adeguata robustezza.

Si sono contraddistinte nella fig. 2 con 8, 9 e 10 le legature, realizzate con il filo di ferro, che raccolgono i tre gruppi distinti la saggina che scende dalla struttura superiore 3 conferendo un notevole irrobustimento alla sottostante struttura.

La fig. 3 mostra una scopa di saggina corrispondente alla fig. 2, con uno spaccato per evidenziare la estremità inferiore del manico di legno attorno alla quale vengono legati, opportunamente distribuiti,

Ing. ERASMO GIACON

via Carlo Dotti, 17 - Tel.  
Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164  
35010 PADOVA



gli elementi di saggina. Sono contraddistinti con 11 e con 7 i chiodi piantati nel manico ai quali vengono fissati il capo e la fine del filo di ferro impiegato per le legature ed i bendaggi. Si sono contraddistinte alla stessa maniera della fig. 2 tutte le altre parti.

La fig. 4 mostra una scopa di saggina corrispondente alla fig. 2 la quale è priva del manico di legno 2 e possiede invece per la legatura ed il fissaggio della saggina uno spezzone tubolare che emerge dalla sommità. Si è contraddistinto con 12 il suddetto spezzone tubolare. Si è contraddistinto con 1 la scopa di saggina; con 3 la struttura superiore delimitata dai bendaggi (con filo di ferro) 5 e 6; con 8, 9 e 10 le legature con filo di ferro che suddividono in tre gruppi il corpo della struttura sottostante; con 4 le cuciture che trattengono compatta la parte operativa della saggina. Si è contraddistinto infine con 13 la ghiera filettata per lo stringimento della parte superiore dello spezzone 12 configurato a pinza.

La fig. 5 mostra una scopa di saggina corrispondente alla fig. 4 con uno spaccato per evidenziare la collocazione dello spezzone tubolare 12 attorno al quale vengono legati, opportunamente distribuiti, gli elementi di saggina. Si è contraddistinto con 18 un piccolo intaglio, presente nella parte inferiore dello spezzone tubolare 12, in cui viene inserito il capo del filo di ferro necessario per le legature ed i bendaggi della saggina; e con 17 un piolo di cui è provvisto lo spezzone tubolare 12 nel cui foro centrale viene piantato il chiodo 7 per l'ancoraggio della parte terminale del filo di ferro.

Ing. ERASMO GIACON

via Carlo Dolci, 17 - Tel.

Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164

35010 PADOVA



Si sono contraddistinte alla stessa maniera della fig. 4 tutte le altre parti.

La fig. 6 rappresenta un generico manico che viene qui contraddistinto con 19.

La fig. 7 rappresenta un tipo di spezzone tubolare, in genere di materiale resinoso, che viene utilizzato per la realizzazione delle scope di saggina secondo il presente trovato. Si è contraddistinto con 18 l'intaglio presente nella estremità inferiore per l'inserimento del capo del filo di ferro; con 17 il piolo nel cui foro centrale viene piantato il chiodo 7 per il fissaggio della parte terminale del filo di ferro; con 16 delle nervature longitudinali che servono ad ostacolare il scivolamento degli elementi di saggina distribuiti all'intorno durante la legatura a mezzo del filo che risale ad elica; con 14 la filettatura su cui si impegna la ghiera 13 per lo stringimento delle alette flessibili 15 che realizzano una pinza di serraggio.

La fig. 8 rappresenta una sezione trasversale dello spezzone 12. Si è contraddistinto con 16 le nervature longitudinali distribuite sullo spezzone 12.

La fig. 9 è corrispondente alla fig. 7, vista ruotata di 90 gradi.

La fig. 10 è corrispondente alla fig. 8.

La fig. 11 è la rappresentazione della sezione mediana longitudinale della fig. 7.

La fig. 12 è invece la rappresentazione della sezione mediana longitudinale della fig. 9.

Ing. ERASMO  
via Carlo Dolci, 17 - T.  
Via Pontevigodarzere 68  
35010 PADOVA



La fig. 13 mostra un generico manico 19 infilato nello spezzone 12 con la ghiera 13 non impegnata nel serraggio.

La fig. 14 è la rappresentazione corrispondente alla fig. 13 dove però sia lo spezzone 12 e sia la ghiera 13 risultano sezionate.

Dopo quanto sopra esposto e descritto emerge come la presente invenzione riguardante le scope di saggina prive di manico e provviste di portamanico sia nuova e dotata di originalità. Infatti la presente invenzione è destinata a rivoluzionare il sistema in uso, riducendo sensibilmente i costi ed apportando notevoli giovamenti nella utilizzazione che interessano sia il produttore (quali l'immagazzinamento, il trasporto, ecc.) e sia l'utilizzatore finale. Non si esce dal brevetto per realizzazioni che utilizzino lo stesso concetto inventivo che caratterizza il trovato. Lo spezzone tubolare destinato a sostituire la parte terminale inferiore dei classici manici in legno nella realizzazione delle scope di saggina può essere senza la pinza di serraggio; tale spezzone tubolare può essere cilindrico oppure avere una certa conicità, così da poter trattenere manici di diverso diametro; al posto dell'intaglio di base può avere in corrispondenza dei piccoli fori in cui infilare il filo di ferro; può possedere alla base un ulteriore piolo in cui piantare un chiodo per il fissaggio del capo iniziale del filo di ferro per la legatura; le nervature longitudinali esterne possono essere diverse e più pronunciate, ecc. .

Non si esce dal brevetto per soluzioni, anche se migliorative, che derivano dall'idea inventiva del presente brevetto.

Ing. ERASMO GIACON  
via Carlo Doldi, 17 - Tel.  
Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164  
35010 PADOVA



## RIVENDICAZIONI

- 1) "Scopa di saggina attrezzata con portamanico costituito da uno spezzone tubolare provvisto o meno di pinza con ghiera di serraggio a vite" composta:

- dalla scopa di saggina con la sua parte attiva(1),
- dallo spezzone tubolare (12) opportunamente inserito nella parte superiore della scopa con un eventuale tratto che emerge dalla sommità,
- da una ghiera a vite (13),

caratterizzata dal fatto che per l'orditura della scopa, al posto della parte terminale inferiore dei manici di legno, viene utilizzato uno spezzone tubolare (12), in genere di materiale resinoso, attorno al quale vengono legati con il filo di ferro gli elementi di saggina, richiesti per fabbricare la scopa, attuando la stessa sequenza di operazioni che attualmente si fanno per la costruzione di scope di saggina con il manico di legno incorporato.

- 2) Scopa di saggina secondo la rivendicazione prima caratterizzata dal fatto che lo spezzone tubolare (12) è provvisto nella parte inferiore di un intaglio (18) per l'inserimento del filo di ferro di legatura e di un piolo esterno (17) (collocato ad opportuna altezza dalla base) con disposizione radiale avente un foro centrale per piantarvi un chiodo (7) a cui fissare la parte finale del suddetto filo di ferro di legatura.
- 3) Scopa di saggina secondo la rivendicazione prima caratterizzata dal fatto che lo spezzone tubolare (12) è dotato nella parte superiore

Ing. ERASMO GIACON  
 via Carlo Dolci, 17 - Tel.  
 Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164  
 35010 PADOVA

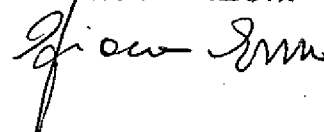


che emerge dalla scopa (1) di una serie di alette cedevoli (15) e di una sottostante filettatura (14) a cui può impegnarsi una ghiera (13) a vite.

- 4) Scopa di saggina secondo la rivendicazione 1 caratterizzata dal fatto che lo spezzone tubolare (12) costituisce una sede per l'inserimento di un manico.
- 5) Scopa di saggina secondo le rivendicazioni 3 e 4 caratterizzata dal fatto che lo spezzone tubolare (12) provvisto di alette cedevoli (15) e di filettatura (14) completato con apposita ghiera (13) internamente filettata, espleta la funzione di portamanico con pinza di serraggio.
- 6) Scopa di saggina secondo le rivendicazioni precedenti tutte secondo quanto descritto e raffigurato a titolo esemplificativo secondo una soluzione preferenziale per gli scopi e gli impieghi richiesti.

Il Rappresentate

Ing. ERASMO GIACON  
via Carlo Dolci, 17 - Tel.  
Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164  
35010 PADOVA



li 30 GEN. 1997



Fig. 1

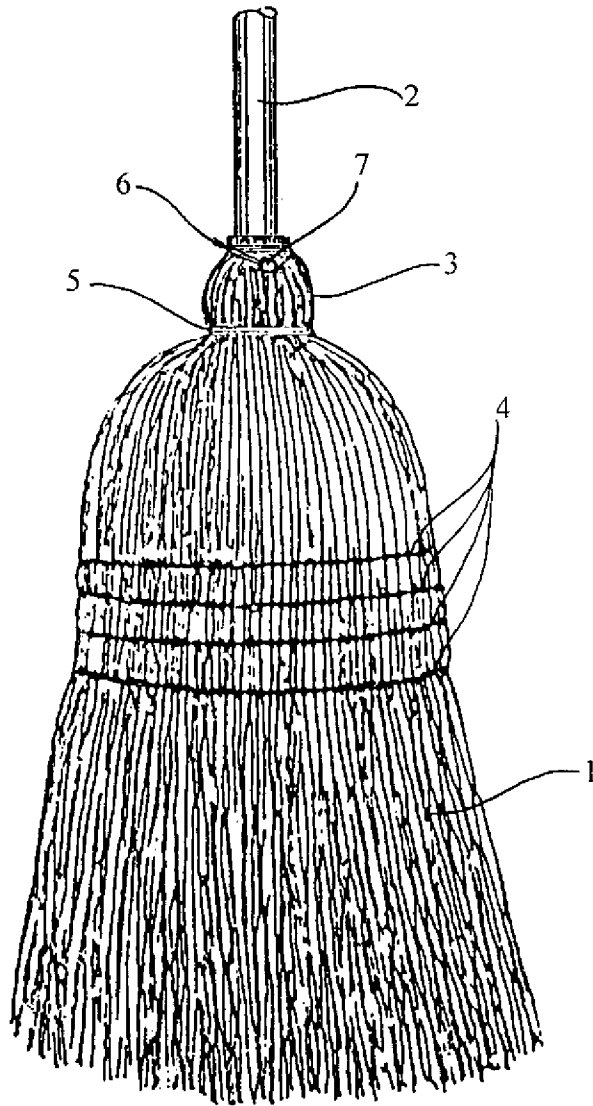


Fig. 2

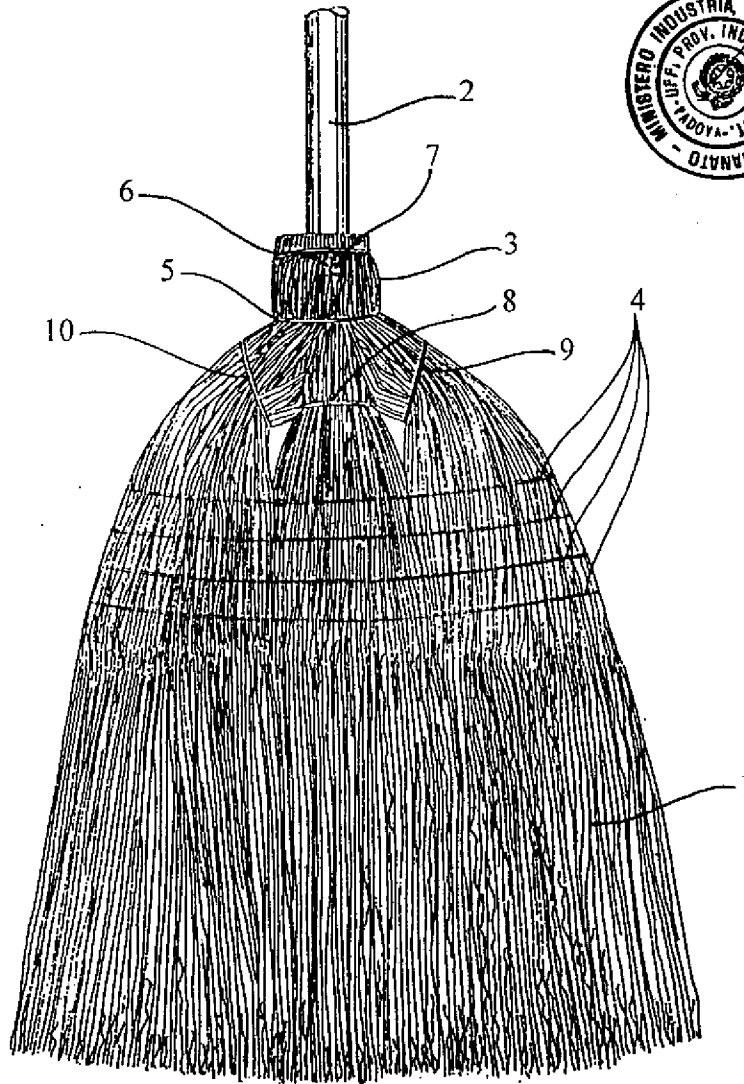
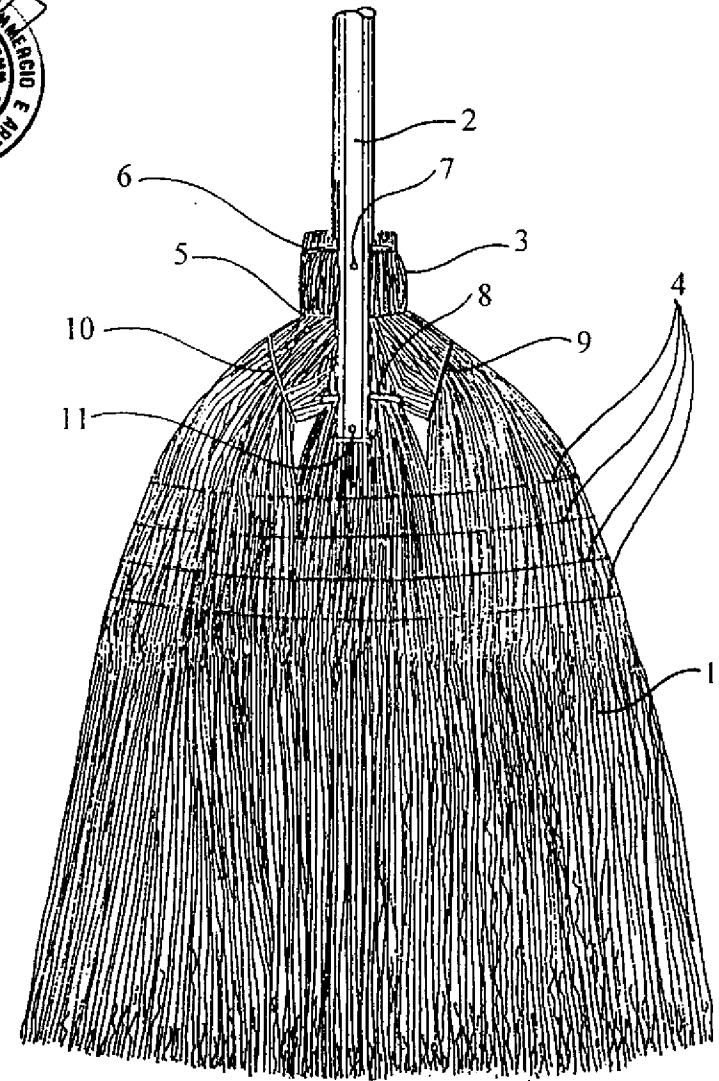


Fig. 3



3 0 GEN. 1997

Ing. ERASMO GIACON  
via Carlo Dolci, 17 - Tel.  
Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164  
35010 PADOVA

*Erica*



Fig. 4

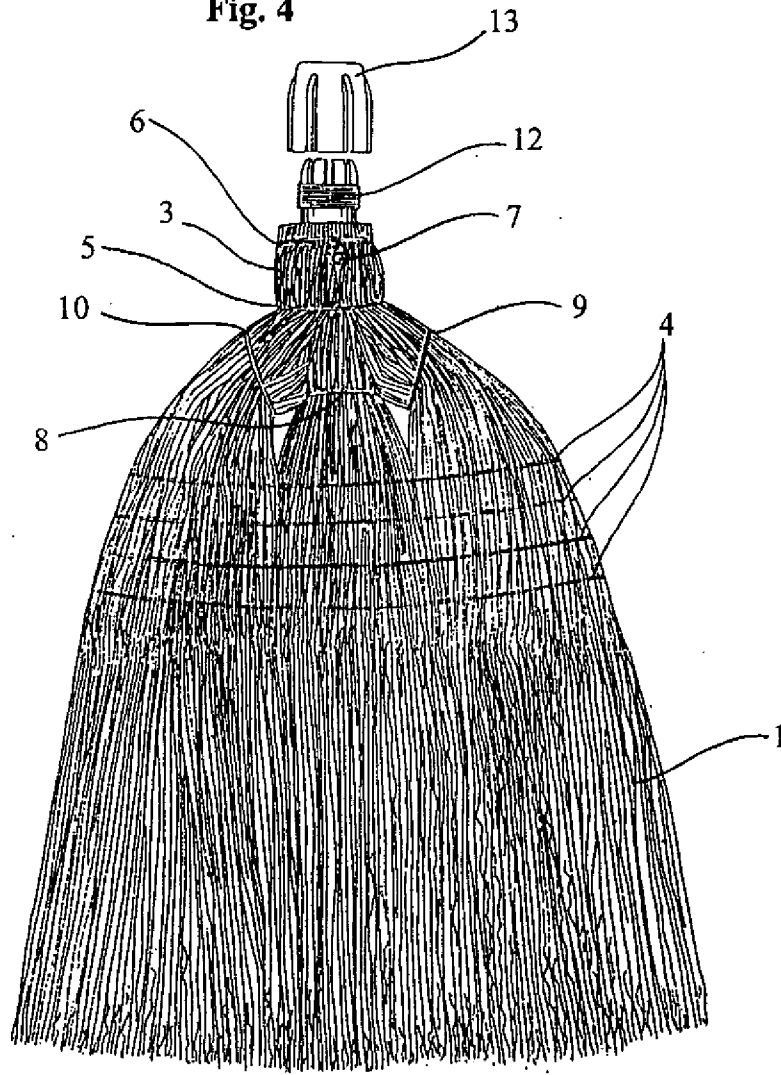
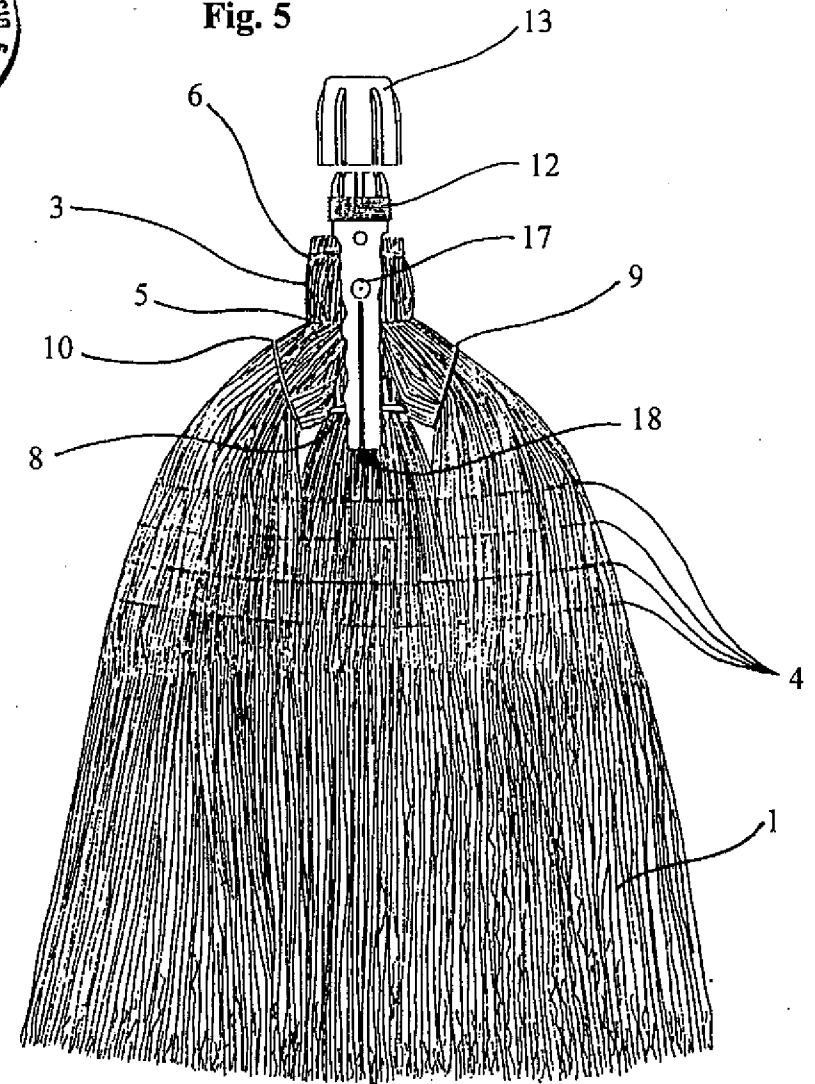


Fig. 5



30 GEN. 1997

Ing. ERASMO GIACON  
via Carlo Dolci, 17 - Tel.  
Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164  
35010 PADOVA

*g. iacono*

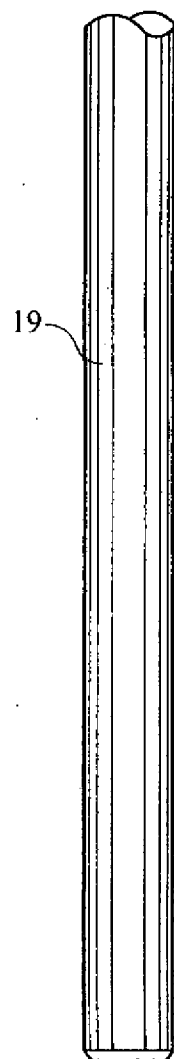


Fig. 6

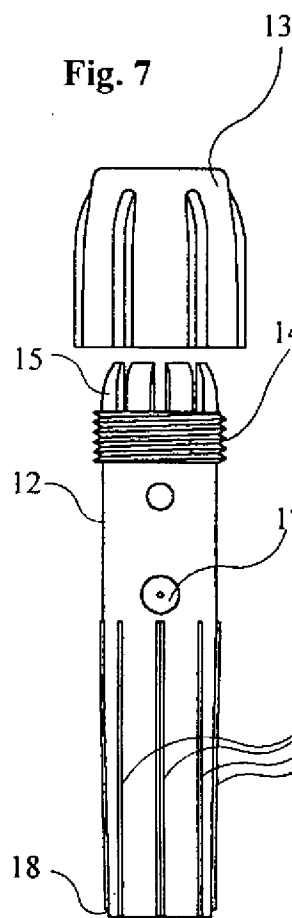


Fig. 7

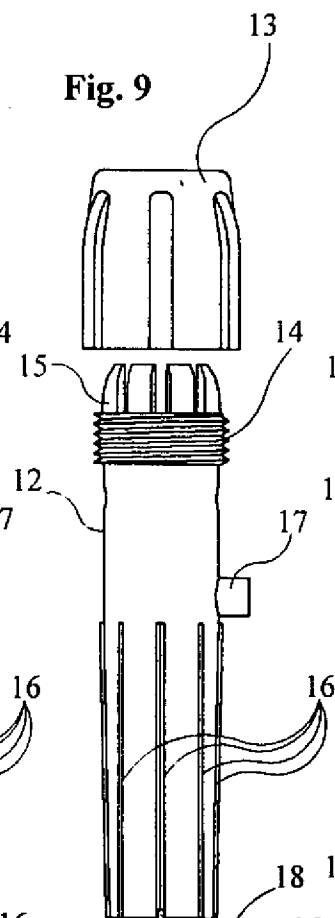


Fig. 9

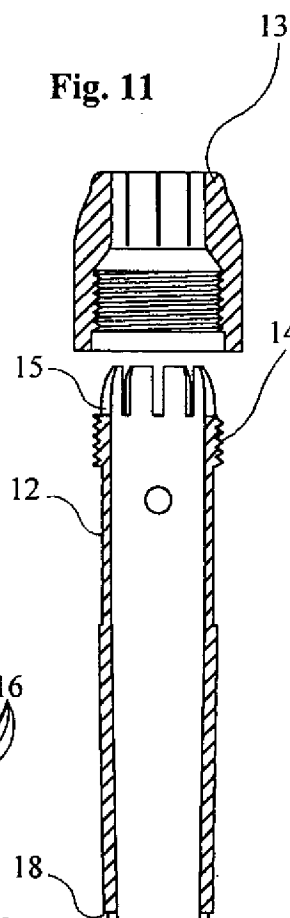


Fig. 11

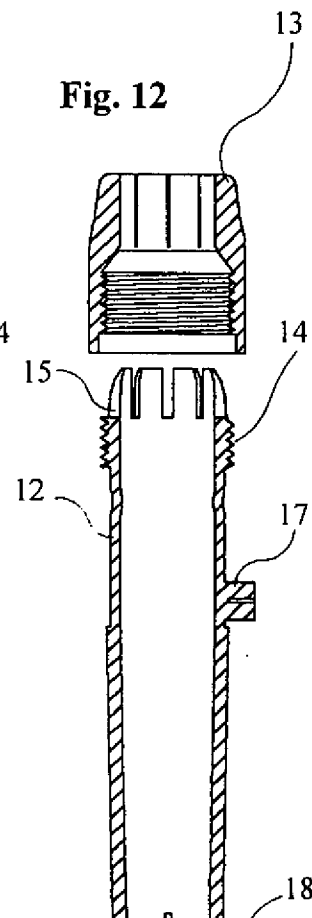


Fig. 12

Fig. 13

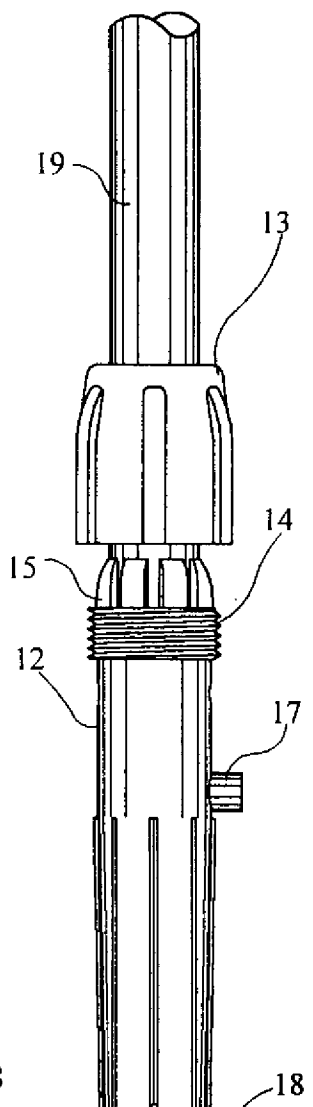


Fig. 14

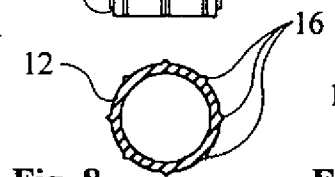
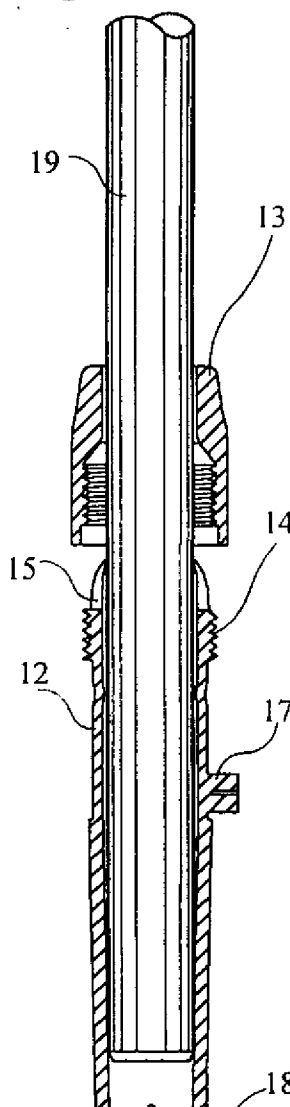


Fig. 8

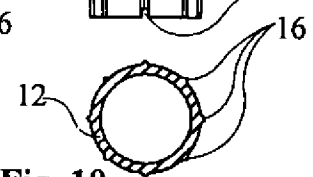


Fig. 10

30 GEN. 1997

Ing. ERASMO GIACON  
via Carlo Dolci, 17 - Tel.  
Via Pontevigodarzere 68 - Tel. 703164  
35010 PADOVA

*Erasmus Giacon*